

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Sintesi dei principali dati del periodo 2007-2013

Comparti di contrattazione:

- **Settore Statale:** Ministeri; Agenzie fiscali, Presidenza del consiglio dei ministri; Vigili del fuoco; Scuola; Istituzioni di alta formazione artistica e musicale (AFAM); Corpi di polizia; Forze armate; Magistratura; Diplomatici; Prefetti; Carriera penitenziaria;
- **Settore pubblico non Statale:** Servizio Sanitario nazionale; Enti pubblici non economici; Enti di ricerca; Regioni ed autonomie locali (CCNL); Regioni a statuto speciale e province autonome; Università; Autorità indipendenti; Enti ex art. 70, comma 4, d.lgs. 165/2001; Enti ex art. 60, comma 3, d.lgs. 165/2001.

Nel 2011 sono stati rilevati per la prima volta l'Ente foreste Sardegna, la Regione Siciliana e alcune ex IPAB della Provincia autonoma di Trento che occupano complessivamente circa 24.000 persone.

Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato¹:

- 3.429.266 unità nel 2007
- 3.436.809 unità nel 2008 (0,2%)
- 3.376.206 unità nel 2009 (-1,8%)
- 3.315.697 unità nel 2010 (-1,8%)
- 3.283.787 unità nel 2011 (-1,0%)
- 3.238.967 unità nel 2012 (-1,4%)
- 3.232.954 unità nel 2013 (-0,2%)

La variazione complessiva in riduzione registrata nel 2013 rispetto all'anno 2007 è del 5,7% e sarebbe più marcata (- 6,4%) se calcolata a parità di enti, ossia escludendo dal confronto quelli entrati per la prima volta nella rilevazione dal 2011 (Regione Siciliana, Ente foreste Sardegna ed altri di minori dimensioni).

Il comparto che ha maggiormente contribuito alla riduzione del personale è la Scuola, ma la variazione negativa ha interessato tutti i comparti, fra i quali quelli che hanno presentato riduzioni assolute più consistenti, anche in considerazione delle loro dimensioni, sono i Ministeri, le Autonomie locali e gli Enti pubblici non economici.

Presenza femminile e incidenza sul totale a tempo indeterminato:

- 1.851.683 unità nel 2007 (54,0%)
- 1.871.739 unità nel 2008 (54,5%)
- 1.839.690 unità nel 2009 (54,5%)
- 1.821.777 unità nel 2010 (54,9%)
- 1.806.883 unità nel 2011 (55,0%)
- 1.797.008 unità nel 2012 (55,5%)
- 1.804.335 unità nel 2013 (55,8%)

¹Nella consistenza del personale a tempo indeterminato è compreso il personale della Scuola e dell'AFAM con rapporto di lavoro a tempo determinato che ricopre posti di organico vacanti (annuale e fino al termine delle attività didattiche), gli allievi e i volontari delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Pur riducendosi in valore assoluto ormai da tempo, la presenza femminile è percentualmente in costante aumento in tutti i comparti, aumentando nel complesso del pubblico impiego di circa mezzo punto percentuale solo nell'ultimo anno ed attestandosi al 55,5%. L'incremento della quota percentuale della presenza femminile è dovuto sia al maggior numero di assunzioni rispetto agli uomini (circa 5.000 in più) sia al minor numero di cessazioni (circa 17.000 in meno).

La presenza delle donne continua a crescere in termini percentuali nei settori dove sono già largamente preminenti (Scuola e Servizio Sanitario Nazionale) e ulteriori passi verso la parità sono stati compiuti in altri comparti dove la presenza femminile è tradizionalmente minoritaria quali la Magistratura e l'Università. Pur essendo ancora molto circoscritta, nella carriera Diplomatica si è avuto un notevole incremento della presenza femminile nel corso del 2012, che risulta in crescita anche nei settori di più recente apertura quali i Corpi di Polizia e le Forze Armate.

Distribuzione del personale nei comparti più numerosi nell'anno 2013

- Settore Statale: Scuola e AFAM 32,1%; Corpi di polizia 9,8%; Ministeri 5,0%; Forze armate 5,7%;
- Settore pubblico non Statale. Servizio Sanitario nazionale 20,7%; Regioni ed autonomie locali (CCNL e Regioni a statuto speciale) 17,9%.

Personale in part-time e lavoro flessibile

Personale (a tempo indeterminato) in part-time e incidenza sul totale del personale a tempo indeterminato:

- 155.705 unità nel 2007 (4,5%)
- 168.767 unità nel 2008 (4,9%)
- 171.236 unità nel 2009 (5,1%)
- 174.323 unità nel 2010 (5,3%)
- 164.264 unità nel 2011 (5,0%)
- 173.503 unità nel 2012 (5,4%)
- 173.840 unità nel 2013 (5,4%)

Totale del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e con contratto di formazione e lavoro e incidenza sul totale a tempo indeterminato²:

- 117.763 unità nel 2007 (3,4%)
- 109.083 unità nel 2008 (3,2%)
- 95.260 unità nel 2009 (2,8%)
- 92.061 unità nel 2010 (2,8%)
- 84.609 unità nel 2011 (2,6%)

² Il personale a tempo determinato non comprende i "supplenti brevi" della scuola dei quali si rileva solo la spesa, mentre il per il personale a tempo determinato annuale e fino al termine delle attività didattiche è stato considerato nel totale degli occupati a tempo indeterminato in quanto è assunto a copertura di posti di organico vacanti. Sono esclusi dal calcolo i Professori universitari a contratto (per 60 ore annue) e i ricercatori assegnisti pari a circa 20.000 unità.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

- 79.916 unità nel 2012 (2,5%)
- 78.799 unità nel 2013 (2,4%)

Personale estraneo all'amministrazione (senza rapporto di impiego):

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Lavoratori interinali	11.563	11.022	11.429	11.677	9.109	8044	7.831
LSU - lavoratori addetti a lavori socialmente utili	24.962	22.030	20.331	18.468	17.867	17.057	16.914
Collaborazioni coordinate e continuative	81.753	66.717	48.908	41.702	41.971	37.543	33.192

Distribuzione del personale pubblico per regione e zona geografica nell'anno 2013 (riferita al personale a tempo indeterminato)

Nord..... 34,95%
 Centro..... 29,79%
 Sud e Isole.. 35,03%
 Estero..... 0,23%

12,72%	LOMBARDIA
12,31%	LAZIO
9,09%	CAMPANIA
8,74%	SICILIA
6,95%	VENETO
6,78%	PIEMONTE
7,02%	EMILIA ROMAGNA
6,45%	PUGLIA
6,41%	TOSCANA
3,51%	CALABRIA
3,38%	SARDEGNA
3,04%	LIGURIA
2,66%	FRIULI VENEZIA GIULIA
2,52%	MARCHE
2,44%	TRENTINO ALTO ADIGE
2,23%	ABRUZZO
1,53%	UMBRIA
1,07%	BASILICATA
0,59%	MOLISE
0,37%	VALLE D'AOSTA
0,23%	ESTERO

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Costo complessivo del lavoro (Oneri per il personale dipendente ed estraneo all'amministrazione)

Costo del lavoro e variazione percentuale annua:

➤ 157,81 miliardi di euro nel 2007	di cui per arretrati	2,05 miliardi di euro
➤ 167,84 “ nel 2008 (+6,4%)	“	5,95 “
➤ 169,09 “ nel 2009 (+0,7%)	“	2,67 “
➤ 166,73 “ nel 2010 (-1,4%)	“	2,94 “
➤ 165,18 “ nel 2011 (-0,9%)	“	2,85 “
➤ 160,32 “ nel 2012 (-2,9%)	“	1,43 “
➤ 158,21 “ nel 2013 (-1,3%)		1,80 “

Al netto degli importi corrisposti per arretrati relativi ad anni precedenti (al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni), le variazioni annue sono: +3,94% per il 2008, +2,8% per il 2009, -1,58% per il 2010, -0,89% per il 2011, -2,12% per il 2012 e -1,56% per il 2013.

Retribuzioni medie pro capite

Importi medi annui pro capite a prezzi correnti (al netto degli arretrati) per l'intero pubblico impiego:

- 31.670 euro nel 2007
- 33.432 euro nel 2008 (+5,6%)
- 34.521 euro nel 2009 (+3,3%)
- 34.681 euro nel 2010 (+0,5%)
- 34.910 euro nel 2011 (+0,7%)
- 34.606 euro nel 2012 (-0,9%)
- 34.505 euro nel 2013 (-0,3%)